Il complesso di Sarsfield House della Congregazione orionina.

IL PRESIDENTE D'IRLANDA inaugura Sarsfield House

- La nuova casa destinata ad accogliere i giovani senza famiglia.
- Una interessante collaborazione tra sacerdoti e « house parents ».

O' Dalaigh, Presidente dell'Irlanda, al suo arrivo a Sarsfield House riceve l'omaggio dei sacerdoti orionini.

IL Presidente della Repubblica d'Irlanda, O' Dalaigh, accompagnato dall'Arcivescovo di Dublino, Dermot Ryan, ha inaugurato a Sarsfield House una nuova Casa della Congregazione orionina riservata ai giovani senza famiglia, un'opera espressamente tanto desiderata e voluta dal defunto Arcivescovo di Dublino Charles McQuaid.

Il capo dello Stato e l'Arcivescovo sono stati accolti con viva e sincera cordialità al loro arrivo. C'erano tra gli ospiti d'onore Declan Costello, membro del Governo, il Vescovo Ausiliare di Dublino, James Kavanagh, Mons. Francesco Canalini che rappresentava il Nunzio Apostolico, il conte Biondi Morra, Ambasciatore italiano accompagnato dalla signora, il Deputato Noel Lemass, e Matthew Macken, "City Manager", l'uomo su cui grava direttamente l'amministrazione di tutta la città e della contea di Dublino, nonché tutti i parroci e clero locale, e una folla di amici e benefattori ed alcuni cari ospiti d'onore dall'Inghilterra e dall'Italia.

Tutti i ragazzi di Sarsfield House erano presenti alla cerimonia e con loro anche un bel numero di ex-alunni. Infatti, oltre una settantina di ragazzi ha già beneficiato di Sarsfield House.

Hanno fatto gli onori di casa i Sacerdoti orionini che fanno parte della Delegazione britannica, con il loro Delegato, Don Masiero.

Il Presidente O' Dalaigh, dopo il taglio del nastro inaugurale ha scoperto un busto in bronzo di Don Orione sistemato all'entrata della Casa, quasi a custodire, lui che è stato padre di tanti orfani, i giovani ospiti. L'Arcivescovo di Dublino ha quindi benedetto la nuova casa che, egli ha detto, costituisce la migliore testimonianza sia dell'amore cristiano, che dell'amore della famiglia.

« *Gran parte di ogni programmazione sociale*, ha aggiunto, *è diretta a creare un ambiente più favorevole a beneficio della vita della famiglia, ma noi sappiamo troppo bene che anche quando abbiamo fatto del nostro meglio rimangono pur sempre tanti problemi. Sarsfield House cercherà di colmare il vuoto presente nella vita di questi ragazzi e cercherà di "equipaggiarli" a prendere il posto che spetta a loro nella società, cosicché possano guardare al futuro con confidenza e soddisfazione. Benedica Dio i Figli di Don Orione. Possano essi raggiungere i loro ideali. Benedica Dio e protegga tutti i giovani che abitano e abiteranno qui assieme a tutti coloro che aiuteranno questa opera così urgente* ».

Il Vescovo ausiliare, Mons. Kavanagh, che prima di essere chiamato all'Episcopato era preside della facoltà di scienza sociale dell'Università di Dublino, ha poi celebrato la Messa e all'omelia ha detto brevemente del « Padre dei Poveri », dimostrando una profonda conoscenza della vita di Don Orione.

E' seguito infine il discorso ufficiale del Presidente della Repubblica il quale ha, tra l'altro, ricordato che — come ogni scolaro sa — quando il Generale Sarsfield morì disse che offriva il suo sangue per l'Irlanda. Il lavoro che si compie da parte dei Figli di Don Orione a Sarsfield, ha proseguito il Presidente, è per l'Irlanda: essi danno, infatti, un esempio più che luminoso di come sia possibile trovare una soluzione ad un problema che tormenta la società. In questa casa si cerca di dare una famiglia a chi non l'ha e l'abilità e la tenacia dei Figli di Don Orione è quella di saper colmare vuoti come questo, per far sì che molti ragazzi possano avere anche loro una famiglia.

Il tradizionale taglio del nastro inaugurale da parte del Capo dello Stato. Gli è accanto l'Arcivescovo di Dublino.

Il Presidente della Repubblica scopre il busto in bronzo di Don Orione.

Il Presidente poi, con viva sorpresa di tutti, ha proseguito il suo discorso in italiano dicendo: « *Ho accettato molto volentieri il gentile invito di presenziare all'apertura ufficiale di questa casa. Dobbiamo tutti sentirci padri di questi ragazzi senza famiglia, sennò come possiamo lamentarci se loro non giungono al comportamento che la società esige? L'autore della biografia di Don Orione l'ha soprannominato "Bandito di Dio"; se è proprio necessario che il banditismo esista, dunque facciamoci tutti banditi di Dio, come ci ha suggerito Don Orione* ».

Nel corso di un ricevimento, che è seguito alla cerimonia ufficiale, autorità ed invitati hanno avuto modo di ammirare una mostra di quadri che Don Pollarolo ha donato alla casa di Sarsfield. Gli « Amici » italiani hanno voluto donare sia al Presidente della Repubblica che all'Arcivescovo di Dublino una serie di artistiche medaglie dell'Anno Santo, che si è concluso.

La nuova istituzione di Dublino, ha assunto nel quadro della delegazione inglese una importanza speciale e ciò in quanto il problema della gioventù disadattata è uno dei problemi più scottanti della società moderna. Parte del successo incontrato dai sacerdoti orionini sembra dovuto al metodo adottato, cioè quello di una collaborazione intima tra i Sacerdoti e gli « Houseparents », che sono — nel nostro caso — due famiglie; due papà e mamme con le loro famiglie (piccole), che vivono in Sarsfield House e fanno da papà e mamma a questi ragazzi. Specialmente le due mamme sembrano essere il cuore di Sarsfield House.

A Don Muzzin e Don Vallauri si sono ora affiancati tre studenti di Teologia dall'Inghilterra in seguito alla chiusura del seminario diocesano di Liverpool. Sono Roy, Robert e Christopher e frequentano l'Istituto di Teologia di Milltown, riconosciuto dalle Università Pontificie uno dei migliori centri di Teologia in Europa.

Questa piccola comunità religiosa è impegnata non soltanto nell'assistenza per i ragazzi, ma anche per diffondere in una nazione, profondamente religiosa come l'Irlanda, il messaggio orionino. I consensi così favorevoli espressi a Sarsfield House alla inaugurazione della nuova istituzione nel giorno che si può definire del « battesimo ufficiale » dei Figli di Don Orione in Irlanda, sono di buon auspicio e di grande incoraggiamento. ●

Archivio Don Orione - Roma